

quella delle spedizioni inglesi alle sorgenti niliache di Burton e Speke (1857-59), di Speke e Grant (1860-63). Ed intanto su più larghe basi vanno assidendosi gli stabilimenti britannici dell'Africa occidentale, dove l'Inghilterra nel 1843 raccoglie e organizza in un'unica colonia gli stabilimenti fondati alla Costa d'Oro, arricchendola nel 1850 delle antiche fattorie danesi e nel 1871 di quelle olandesi, e fonda nel 1863 lo stabilimento di Lagos.

In Asia nel frattempo si completa la conquista colossale dell'India ¹ e, sventato il pericolo della insurrezione militare indigena dei *Sipahi*, se ne consolida il possesso colla instaurazione del dominio diretto dell'Inghilterra (1858) sostituito a quello della soppressa *East India Company*, edificio superbo che verrà coronato di fastigio imperiale nel 1876; mentre nella Malesia sir Stamford Raffles con intuito felice sceglie Singapore (1819) a sede del commercio inglese dell'Estremo Oriente, e cinque anni dopo (1824) ² il governo britannico

¹ L'edificio indiano nelle sue linee fondamentali era già compiuto al 1826, non rimanendo più libero ormai a quell'epoca che il territorio dell'Indo. Le epoche capitali della costituzione territoriale del vastissimo impero erano state, come meglio vedremo a suo luogo, il 1765 (acquisto del Bengala e fine della potenza mongola), il 1799 (conclusione delle guerre col Mysore), il 1818 (fine delle lotte coi Maratti), il 1826 (riversamento dell'Inghilterra anche nell'India posteriore); e le aree degli acquisti immediati nelle varie epoche erano state le seguenti:

1765	Kmq. 436,200
1799	» 431,000
1818	» 268,400
1826	» 320,500

A questi 1,456,100 kmq. di possesi immediati, che già possedeva l'Inghilterra nell'India al 1826, devono aggiungersi gli stati indigeni, che ormai stavano già in una condizione più o meno stretta di vassallaggio verso la Compagnia, con circa 1,558,400 kmq.; così che l'intero dominio inglese alle Indie nel 1826 poteva calcolarsi in 3 milioni di kmq. d'area ed, elemento ben più importante, in oltre 123 milioni di abitanti! — tanti ne calcolava l'Hamilton al 1820, cioè prima dello stesso acquisto dell'Assam — (SUPAN, op. cit., pag. 169).

² Il trattato anglo-olandese di Londra del 17 marzo 1824 risolveva amicamente e per sempre la vertenza secolare tra l'Inghilterra e l'Olanda nei mari dell'Asia, definendosi le rispettive sfere d'influenza. Per esso gli Olandesi cedevano all'Inghilterra tutti i possesi, che ancora avevano nell'India anteriore, e la città di Malacca col suo territorio; ricevendo in compenso dall'Inghilterra tutti i possesi di questa in Sumatra. L'Inghilterra inoltre s'impegnava a non fondare per l'avvenire alcuna colonia in Sumatra ed a non concludere alcun trattato cogli stati indigeni